

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001)

ANNO 20° - N° 883

Domenica 25 marzo 2018

Domenica delle PALME

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

(Forma breve (Mc 15, 1-39))

- *Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?*

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato

Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo



avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

- *Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo*
Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

(segue pag. successiva)

- *Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota.*

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Conduussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

- *Con lui crocifissero anche due ladroni.*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

- *Ha salvato altri e non può salvare se stesso!*

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Buona Domenica
delle Palme



- *Gesù, dando un forte grido, spirò.*

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Meditiamo: Ogni cristiano dovrebbe seguire nella sua vita lo stesso cammino. Non dovrebbe lasciarsi tentare dalla gloria terrena, ma ricercare piuttosto la vera gloria nella lotta contro il male in questo mondo e nella vittoria su di esso. Non possiamo giungere a questa vittoria e a questa gloria se non seguendo le orme di Cristo nel cammino della croce. Per giungere alla vera vittoria, non bisogna fidare in se stessi, nelle proprie forze, ma avere fiducia nella grazia di Dio; bisogna prendere le armi di Dio, che sono, come precisa san Paolo: verità, giustizia, zelo apostolico, fede, parola di Dio e preghiera (Ef 6,14-18).

LO STRADARIO DI MONTAIONE



Piazza della Concordia

Già piazzetta per distinguerla dalla piazza principale, si chiama così, secondo una simpatica tradizione, perché, riparata e chiusa. Tiene i venti in concordia fra loro.



Lo spazio del gatto Zorba

Domenica delle palme



SUDOKU ?

Inserisci i numeri 1, 2, 3, e 4 in modo che in una riga non si ripetano mai.

3		2	
	1		4
4			2
	2	4	

- **Indovinello:** Nel mio orto c'è una mela con la Z. Cos'è?
- Soluzione settimana precedente: **il pianoforte**

RICORDANDO

SABATO	24	ore 17,00 (parr.le) def. don Felido Viti def. Lino Pazzelli.
DOMENICA	25	ore 10,00 (V.S.) def. Giovanni Bigazzi (Miseric) ore 11,30 (parr.le) per il Popolo
LUNEDÌ SANTO	26	ore 17,00 (parr.le) def. Gino Salvadori
MARTEDÌ SANTO	27	ore 17,15 (V.S.) def. Silvano Cetti def. Luciano Viti
MERCOLEDÌ SANTO	28	ore 09,30 (parr.le) deff. Paggetti e Betti
GIOVEDÌ SANTO	29	ore 16,30 (V.S.) Messa "nella Cena del Signore" ore 18,00 (parr.le) Messa "nella Cena del Signore"
VENERDÌ SANTO	30	} NON C'È MESSA
SABATO SANTO	31	
ore 22,30: VEGLIA PASQUALE e MESSA		

APRILE

DOMENICA PASQUA	01	ore 10,00 (V.S.) per il Popolo ore 11,30 (parr.le) per il Popolo ore 18,00 (parr.le) def. Dina Marconcini
---------------------------	-----------	--



Giovedì SANTO: • ore 16,30 (V.S.)
in Coena Domini
• ore 18,00 (parr.le)
in Coena Domini

Per un cibo che ci fa crescere, che è di tutti, che deve essere recuperato e condiviso, che crea relazione.

Venerdì SANTO: • ore 17,30 (parr.le)
CELEBRAZIONE della PAROLA
• ore 21,30
PROCESSIONE

Sabato SANTO: • ore 22,30 (parr.le)
VEGLIA PASQUALE e MESSA per il POPOLO

Domenica di PASQUA: • ore 10,00 (V.S.)
per il **POPOLO**
• ore 11,30 (parr.le)
• ore 18,00 (parr.le)
per il **POPOLO**
Lunedì di PASQUA: • ore 10 (V.S.)
• ore 11,30 (parr.le)

Per la celebrazione della CONFESSIONE
Lunedì Santo: nella parr.le ore 16,30-19,30
Martedì Santo: a Villa Serena ore 16,30-19,30
Mercoledì Santo: nella parr.le ore 9,30-12
Giovedì Santo: nella parr.le ore 9,30-12
Venerdì Santo: nella parr.le ore 9,30- 2
e dalle 15-17
Sabato Santo: nella parr.le ore 9,30-12
e dalle 15-19.

Sarebbe un bel segno di unione che potesse partecipare ai Sacramenti pasquali anche chi è impedito di recarsi in chiesa. Si chiede che siano segnalati coloro che desiderano la Comunione.

AUGURI DI BUONA PASQUA



Die ci dona sempre nuove Occasioni per ricominciare ad amare

Papa Francesco